

<p>Decreta:</p> <p>Art. 1.</p> <p>1. Per l'anno 2013 la quota di euro 404.771,00 dello stanziamento di cui all'art. 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, è destinata a far fronte agli interventi di seguito indicati.</p> <p>a) Associazione persone come noi - ONG ONLUS - Busca (CN) Accesso all'acqua e sicurezza alimentare in sette villaggi del Burkina Faso; € 97.197,09</p> <p>b) Gruppo Missioni Africa - GMA ONLUS Sicurezza alimentare produzione di marmellata per i bambini denutriti e sottopeso in Eritrea € 108.184,02</p> <p>c) Medicus mundi Italia Sviluppo della produzione, della promozione locale per la lotta alla malnutrizione infantile in Burkina Faso € 71.242,50</p>	<p>d) VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - Riduzione della povertà e dell'insicurezza alimentare nella Somali Region in Etiopia € 128.151,96</p> <p>Totale € 404.771,00</p> <p>Art. 2.</p> <p>1. Alla spesa relativa agli interventi di cui all'art. 1, si farà fronte con l'assegnazione di euro 404.771,00 mediantemente corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013.</p> <p>Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato sulla <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Repubblica italiana.</p> <p>Roma, 12 marzo 2014</p> <p style="text-align: right;"><i>Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> DELRIO</p> <p><i>Registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2014, n. 1003</i></p> <p>14A03778</p>
---	--

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

### MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 15 maggio 2014.

**Differimento dei termini di presentazione della certificazione relativa alla richiesta del contributo erariale per l'aspettativa sindacale concessa al personale dipendente.**

IL DIRETTORE CENTRALE  
DELLA FINANZA LOCALE

Visto l'articolo 1-bis del decreto-legge 25 novembre 1996, n. 599, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 gennaio 1997, n. 5, che ha previsto l'assegnazione ai comuni, alle province, alle comunità montane, nonché alle I.P.A.B (ora A.S.P. a seguito del riordino disciplinato dal decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207), di un contributo erariale corrispondente alla spesa sostenuta dagli enti stessi per il personale cui è stata concessa l'aspettativa per motivi sindacali;

Considerata la disciplina sulle aspettative sindacali previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali;

Visto il precedente decreto 3 febbraio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 34 dell'11 febbraio 2014, con il quale, nell'approvare

i modelli di certificazione delle spese sostenute nell'anno 2013 per il personale cui è stata concessa l'aspettativa per motivi sindacali, al punto 1) dell'articolo 3 si dispone tra l'altro che «La certificazione .... deve essere trasmessa al Ministero dell'interno - Direzione Centrale della Finanza Locale, esclusivamente con modalità telematica, entro il termine perentorio delle ore 14:00 del 15 maggio 2014, a pena di decadenza»;

Considerato che varie problematiche sono state segnalate dagli Enti locali in merito all'utilizzo del dispositivo di firma digitale e tenuto conto delle ordinarie difficoltà legate al primo utilizzo della nuova procedura informatizzata di presentazione on-line della certificazione;

Ritenuta la necessità di procedere al differimento dei termini di presentazione della certificazione;

Decreta:

Il termine di presentazione delle ore 14:00 del 15 maggio 2014, esclusivamente con modalità telematica, della certificazione delle spese sostenute nell'anno 2013 per il personale cui è stata concessa l'aspettativa per motivi sindacali, è prorogato fino alle ore 14:00 del 10 giugno 2014.

Resta ferma ogni altra disposizione.



Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 maggio 2014

*Il direttore centrale:* VERDE

14A03849

## MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 30 aprile 2014.

**Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.**

### IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007, "Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 6 novembre 2007;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2013, "Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 21 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 gennaio 2013, "Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 21 marzo 2013;

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, con lettera prot. 0047414 del 22 ottobre 2013 alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro alla Commissione Europea, Direzione Generale Ambiente;

Vista la Comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

Vista la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;

Vista la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell'8 marzo 2013;

Vista la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6 della Convenzione sulla diversità biologica fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 1029 del 5 dicembre 2013, "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del DPR 357/97 e S.M.I. e del DM 184/2007 e S.M.I.";

Considerato che, ferme restando le misure di conservazione, generali e sito-specifiche, individuate con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale, dette misure potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali;

Considerata la necessità di assicurare l'allineamento fra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000, mediante una verifica da effettuarsi da parte della Regione entro sei mesi dalla data del presente decreto;

Considerato che sulla base del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario effettuato dalla Regione potranno essere definite integrazioni o modifiche alle misure di conservazione, secondo la procedura di cui all'art. 2, comma 1, del citato DM 17 ottobre 2007;

Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR n. 357 del 1997, alla designazione quali "Zone speciali di conservazione" di quarantasei siti di importanza comunitaria delle regioni biogeografiche alpina e continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia;

Vista l'intesa sul presente decreto espressa con lettera a firma Presidente della Giunta regionale della Lombardia Prot. N. A 1.2014.0034464 del 2 aprile 2014;

